

Verso le elezioni regionali: all'hotel Sheraton di Genova ufficializzati lista e listino

Il Pdl va alla battaglia

Biasotti: «Una sfida anche per Berlusconi arrivato a metà mandato»

MIRIANA REBAUDO
GENOVA

Trasferire il modello Imperia a tutta la Liguria «perché questa regione esca dal grigiore». È l'imperativo del ministro Claudio Scajola in vista delle Elezioni del 28 e 29 marzo, regionali che, come ha sottolineato il candidato presidente Sandro Biasotti vanno oltre i confini liguri in quanto si tratta di «una battaglia che è anche del governo, trattandosi di elezioni di metà mandato».

«I sondaggi mi danno un moderato ottimismo», ha premesso Scajola presentando candidati e del listino del Popolo della Libertà (che in questa tornata elettorale si presenta con l'aggiunta della scritta «Berlusconi per Biasotti») che, come tutto il vertice ligure del partito (il coordinatore regionale Michele Scandroglio e il suo vice Eugenio Minasso) considera l'Udc tutt'altro che un valore aggiunto: «Prima del-

l'accordo dei centristi con Burlando eravamo a più 3,5%, ora siamo avanti di un punto ma questo 1% crescerà».

Però un po' questo mancato matrimonio brucia ancora se lo stesso ministro ha definito questo accordo «contronatura» essendo il centrosinistra ligure «il più sbilanciato a sinistra, con sigle che portano

Il ministro Scajola:

«Trasferire il modello

Imperia perchè tutta la

Liguria esca dal grigiore»

avanti politiche opposte a quelle dell'Udc u vita, famiglia, sfide morali. È stata fatta una scelta di poltrone, sbagliata e moralmente incompatibile con il loro elettorato e per questo saranno puniti».

Chiusa la pratica Udc, Scajola ha lodato invece la Lega, «fedele alleata da sempre» per poi passare all'elenco dei nomi dei candidati. La compi-



Il logo del Pdl e Claudio Scajola

lazione delle quattro liste provinciali e del listino non è stata facile, Scandroglio ha ammesso «qualche mal di pancia» e gli ultimi ritocchi sono arrivati in piena zona Cesarni, già nell'albergo dove era stata convocata la conferenza stampa. Alla fine, però, tutti si sono detti soddisfatti anche per il primato («Siamo i primi a presentare lista e listino») oltre che per la competitività dei concorrenti.

«Sono tutti e 32 dei vincenti, perché non ci sono gregari - ha osservato Biasotti - . Io da parte mia penso di portare il valore aggiunto della mia esperienza, che non avevo nel 2000 e neppure nel 2005. Le avversità di hanno fatto crescere». E mentre Minasso ha voluto sottolineare che la Liguria è forse la prima regione dove «il Pdl si è ormai consolidato come tale e non si sente più la distinzione tra ex An ed ex Forza Italai», Claudio Scajola ha ripreso la parola per portare la sua Imperia co-

me esempio: «Abbiamo lavorato bene per anni, il consenso non si trova per caso, tanto che per le elezioni provinciali, che hanno un sistema elettorale vecchio, porteremo una grossa novità con il Pdl che raddoppia».

Si tratta di 48 candidati che partono alla pari divisi in due liste: «Il Popolo della libertà con Silvio per la Riviera» e «Per la libertà con Berlusconi per la nostra Provincia» per sbancare il tavolo ed ottenere una maggioranza più che bulgara, un consiglio quasi monocoloro.

Un'operazione che, in piccolo, Biasotti con le sue Liste civiche per Sandro Biasotti tenterà di ripetere anche in Liguria. «In genere usiamo nomi che trovano consenso, è per questo che il popolo è in sintonia con Berlusconi perché non c'è mediazione, come accadeva nella Prima repubblica e come è rimasto patrimonio della sinistra» ha concluso il ministro Scajola.

IL CASO AVOGADRO

Legge Nord strategie rinviate di 7 giorni

La Lega Nord non chiude la pratica-candidati e rinvia di una settimana la presentazione delle liste, fissata per sabato 13. Il direttivo di ieri, alla presenza di Rosy Mauro, inviata dalla sede centrale milanese (circostanza che ha fatto parlare di commissariamento per il segretario Francesco Bruzzone), non ha chiuso la questione. Due in particolare le situazioni scabrose: nel Tigullio, dove il segretario Marco Limoncini è stato esautorato e ora la federazione è guidata da un commissario (Giacomo Chiappori) e a Savona, dove rischia di nascere un caso Avogadro. L'ex sindaco di Alassio non aveva fatto mistero di voler correre per la Regione, ma all'ultimo momento la sua candidatura è stata ritirata: verrà riproposto nel 2011 come candidato sindaco ad Alassio, poltrona già occupata (è stato anche senatore) e dalla quale aveva lanciato la crociata anti bikini fuori dalla spiaggia.

«La candidatura regionale era un'ipotesi - ha spiegato Avogadro - nata da una proposta delle sezioni della Lega Nord di Alassio e Albenga per tentare di contenere in questa area il presumibile strapotere dei candidati del Pdl, mantenendo i voti nell'ambito della candidatura Biasotti. Nel corso del Consiglio Nazionale che si è svolto a Genova, poi, la riconquista del Comune di Alassio da parte della Lega Nord, ha avuto la priorità».

Tra le poche certezze del Carroccio ligure c'è la presenza di Francesco Bruzzone quale capolista a Genova e Savona (Bruzzone, in caso di vittoria del centrodestra, sarà il vicepresidente della giunta). Le regionali 2010 però potrebbero regalare alla Liguria anche un altro eurodeputato: i giochi ad incastro e le varie candidature infatti potrebbero spalancare le porte dell'Europarlamento a Sonia Viale, l'avvocato di Bordighera e oggi capo della segreteria tecnica del ministro Maroni dopo esser stata parlamentare, che lo scorso anno è risultata prima dei non eletti nel Nord Ovest alle Europee. (MIR.REB.)

IL SENATORE ORSI CHIAMATO A COMBATTERE IN PRIMA LINEA, MONTALDO E MARCENARIO NEL LISTINO

Bellasio dentro, Falciani fuori

In lista anche Melgrati, Gasco, Balestra, Marino e Angelo Barbero

ERMANN0 BRANCA
SAVONA

Dentro Bellasio e fuori Falciani. Il tira e molla all'interno del Pdl che aveva caratterizzato le ultime tre settimane è stato risolto ieri sera dal ministro Scajola. Rispetto alla lista che era stata votata dal coordinamento regionale, l'unica novità è l'inserimento dell'avvocato Rosavio Bellasio, direttore gestionale del San Paolo e dell'ospedale di Cairo ed ex assessore regionale alla sanità. Gli ha



Marco Melgrati



Rosavio Bellasio



Roberta Gasco



Pietro Balestra



Angelo Barbero



Filippo Marino

fatto posto suo malgrado l'ex sindaco di Bormida Graziano Falciani, consigliere regionale uscente. «Aver lavorato tanto ed essere da sempre iscritto a Forza Italia non è bastato. C'è amarezza soprattutto per i valbormidesi».

Ovviamente di umore opposto Rosavio Bellasio: «Sono contento di questa opportunità e mi metterò subito al lavoro per recuperare il tempo perduto».

La lista pende a Ponente, dove il Pdl ha il suo serbatoio elettorale: sono in corsa il sindaco di Alassio Marco Melgrati, l'ex sindaco di Villanova Pietro Balestra, il consigliere uscente Barbero di Albenga, il coordinatore provinciale Roberta Gasco (di Loano). Anche Bellasio abita a Pietra Ligure ma lavora a Savona e Cai-

ro inoltre viene appoggiato dal senatore Franco Orsi, recordman di preferenze alle ultime Regionali chiamato, questa volta, a lavorare per un amico. L'unico esponente di Savona è Filippo Marino, assicuratore, consigliere comunale e seguace dell'ex onorevole Enrico Nan. L'inserimento di Bellasio in lista, in fondo, risponde proprio alla logica di fare quadrato mettendo al lavoro tutte le «anime» del Pdl. Le Regionali saranno comunque un bel banco di prova per Roberta Gasco, passata direttamente dall'Udeur al ruolo di coordinatore provinciale del Pdl. L'intera struttura del partito da Vaccarezza in giù è chiamata a legittimarla come leader. Nel listino spazio per altri due savonesi. L'assessore provinciale al Bilancio Silvano Montaldo, uno dei punti di riferimento del ministro Claudio Scajola nell'amministrazione di Palazzo Nervi. E a sorpresa anche per Matteo Marcenaro che ha accettato l'invito di Biasotti.

Sposa
Sposo.
Cerimonia
Dance

Strada Regionale 20 • GENOLA (Cn)
Tel. 0172.68465

APERTURE DOMENICALI

Dal 10 gennaio al 28 febbraio 2010, ore 15.00 - 19.00



www.latelierdellasposa.it